

**LE DUE CULTURE, SCIENTIFICA E UMANISTICA:  
VERSO UNA TERZA CULTURA UNIFICANTE?**

**Videoconferenza del nostro socio Giovanni Principi**

**MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE 2020 ORE 18:00**

**Credenziali di accesso su ZOOM MEETING:**

Join Zoom Meeting <https://unipd.zoom.us/j/84019753539?pwd=aW9BSEhGaERyZlZxMDhDa2paVVZnZz09Meeting>

ID: 840 1975 3539 Passcode: 395018

## Le due culture, scientifica e umanistica: verso una terza cultura unificante?

“Nessuno può essere oggi così cieco da non rendersi conto che l’esistenza di due culture, tanto diverse e lontane l’una dall’altra quanto la cultura letteraria-umanistica e quella scientifico-tecnica, costituisce un grave motivo di crisi della nostra civiltà.” Così scriveva nel 1964 il filosofo della scienza Ludovico Geymonat nella sua prefazione al pamphlet di Charles P. Snow intitolato “Le due culture”. La tesi di Snow era tanto semplice quanto evidente: le due culture non comunicano tra di loro. E ciò, nella visione di Snow, costituiva uno dei più grandi ostacoli, se non il più grande, alla soluzione dei maggiori problemi mondiali del tempo. Snow lamentava il declino della qualità dell’insegnamento, visibile in tutti i paesi del mondo.

Non è cambiato molto da allora, e le due culture rimangono, specie in Italia, rigidamente separate. In particolare in Italia si sta ancora scontando l’avversione di Croce nei confronti della scienza e degli scienziati. Questo ebbe conseguenze negative soprattutto per gli orientamenti pedagogici della scuola italiana, che con la riforma Gentile ispirata da Croce si indirizzò prevalentemente agli studi umanistici considerando quelli scientifici di secondo piano.

La scienza, in tutti i settori, ha fatto passi giganteschi da quando Snow scrisse il suo libro. E mentre si può osservare un interesse da parte di scienziati ad invadere il campo umanistico-religioso, il flusso contrario pare assente.

Dice il logico-matematico Piergiorgio Odifreddi, nel suo commento all’ultima ristampa del libro di Snow: “E’ solo nei crani limitati dei portatori d’acqua e degli operatori culturali che la divisione fra le due culture persiste, mentre essa non è mai esistita nelle menti senza confini che stanno ai vertici delle proprie discipline. ... L’obiettivo della cultura dovrebbe allora essere non la contrapposizione delle due culture, ma la loro riunificazione in un sapere più vasto che inglobi in sé matematica, scienze naturali, filosofia, letteratura e arte di ogni contesto geografico e storico.”

Il confronto aperto e serrato tra gli esponenti di diverse attività intellettuali concorre da alcuni anni al superamento della contrapposizione tradizionale tra cultura umanistica e cultura scientifica, definendo una nuova sintesi. Oggi ci sono scienze quali l’antropologia cognitiva e la psicologia evoluzionistica che tentano di studiare per esempio il modo in cui la biologia determina i processi che definiamo “pensiero”. C’è una tendenza dunque delle scienze naturali ad evolvere occupandosi di argomenti che prima erano dominio di quelle umanistiche-sociali. Esiste una concreta possibilità di stabilire, finalmente, una terza cultura unificante dove discipline differenti interagiscono senza ridursi l’una all’altra.

### Suggerimenti bibliografici

- Jim Al-Khalili, *La fisica del diavolo*, Bollati Boringhieri.
- Doxiadis Apostolos, *Zio Petros e la congettura di Goldbach*, Bompiani.
- Carlo Bernardini, Tullio De Mauro, *Contare e raccontare*, Laterza.
- Bertold Brecht, *Vita di Galileo*, Einaudi.
- John Brockman, *La terza cultura*, Garzanti.
- John Brockman, *I nuovi umanisti*, Garzanti.
- Italo Calvino, *Le cosmicomiche*, Mondadori.
- Italo Calvino, *Ti con zero*, Mondadori.
- Guedj Denis, *Il teorema del pappagallo*, Longanesi.
- René Descartes, *Discorso sul metodo* ( [https://www.liberliber.it/mediateca/libri/d/descartes/discorso\\_sul\\_metodo/pdf/descartes\\_discorso\\_sul\\_metodo.pdf](https://www.liberliber.it/mediateca/libri/d/descartes/discorso_sul_metodo/pdf/descartes_discorso_sul_metodo.pdf)).
- Michael Frayn, *Copenhagen*, Sironi.
- Silvano Fuso, *I nemici della scienza, integralismi filosofici, religiosi e ambientalisti*, Dedalo.
- Galileo Galilei, *Sidereus nuncius* ( [https://www.dis.uniroma1.it/sites/default/files/allegati\\_notizie/Testo2\\_Galilei\\_SidereusNuncius\\_1610.pdf](https://www.dis.uniroma1.it/sites/default/files/allegati_notizie/Testo2_Galilei_SidereusNuncius_1610.pdf)).
- Michael Guillen, *Le 5 equazioni che hanno cambiato il mondo (potere e poesia della matematica)*, TEA.
- Stephen Hawking, Leonard Mlodinow, *Il grande disegno*, Mondadori.
- Primo Levi, *Il sistema periodico*, Einaudi.
- Vittorio Lingiardi, Nicola Vassallo, *La terza cultura. Idee per un futuro sostenibile*, Saggiatore.
- Piergiorgio Odifreddi, *Il vangelo secondo la scienza*, Einaudi.
- Flavio Oreglio, *Storia curiosa della Scienza. Le radici pagane dell'Europa*, Dati.
- Carlo Rovelli, *La realtà non è come ci appare*, Raffaello Cortina.
- Lucio Russo, *La rivoluzione dimenticata*, Feltrinelli.
- Lucio Russo, *Segmenti e bastoncini*, Feltrinelli.
- Sing Simon, *L'ultimo teorema di Fermat*, BUR.
- Charles P. Snow, *Le due culture*, Marsilio.
- Charles P. Snow, *The two cultures and the scientific revolution*, Cambridge University Press, NY, 1961 ( [http://sciencepolicy.colorado.edu/students/envs\\_5110/snow\\_1959.pdf](http://sciencepolicy.colorado.edu/students/envs_5110/snow_1959.pdf)).
- Giulio Tononi, *PHI, un viaggio dal cervello all'anima*, Codice.

=====  
Prof. Giovanni Principi  
Studio Senior, Università di Padova  
335/5364745  
[giovanni.principi@unipd.it](mailto:giovanni.principi@unipd.it)  
=====